

# Il ceo di Facebook «Connettere le persone crea più valore»

di **Federica Fenaroli**

È stato l'ospite d'onore della serata interclub organizzata mercoledì 31 ottobre all'Hotel de la Ville di Monza dai Rotary di Monza, Monza Est e Monza Ovest, a cui hanno partecipato anche i giovani soci di Rotaract: Luca Colombo, country manager di Facebook Italia, vimercatese d'origine e milanese d'adozione da due anni, ha parlato del presente e del futuro del noto social network.

«Il nostro è un mondo che si muove a una velocità così spedita - ha spiegato - che, davvero, un anno corrisponde a un'era geologica. Il mercato evolve rapidamente e di giorno in giorno cresce enormemente anche la quantità di informazioni prodotte e scambiate tra gli utenti», che non sono solo quelli di Facebook visto che al gruppo, tra gli altri, appartengono anche Whatsapp e Instagram.

A far da traino, negli ultimi anni, è stato il mondo mobile, cresciuto molto più velocemente di quanto non sia cresciuto internet:

«Lo notiamo dalle funzionalità del nostro smartphone, sempre più sfaccettate e complesse, e dal tempo che trascorriamo ogni giorno, in maniera frammentaria e discontinua, davanti al suo piccolo schermo - ha aggiunto il 48enne, con un passato in Microsoft - Siamo convinti di questo: connettere le persone crea valore. Per questo per noi è importante supportare cause di solidarietà e benefiche, come abbiamo fatto in occasione dell'ultimo terremoto in Nepal, o dell'Ice bucket challenge nel 2014. Allo stesso modo cerchiamo di svolgere un ruolo positivo in contesti dove altri non riuscirebbero ad arrivare: penso al safety check attivato in occasioni d'emergenza, come l'attentato al Bataclan di Parigi o l'alluvione in Perù».

Sulla tutela della privacy, che ultimamente ha fatto tanto discutere, Colombo ha chiarito che «per la società si tratta di una questione fondamentale: aderire alle normative e rispettare i consumatori sono principi per noi imprescindibili.



**Luca Colombo, 48 anni** Foto Radaelli

Anche perché se gli utenti non si fidano noi, su di noi smetterebbero di investire».

Quanto al monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza dei contenuti proposti, Colombo ha spiegato come sia stato potenziato, in un solo anno, il team preposto, che ora conta, a livello mondiale, 20mila persone: ricevono quotidianamente decine di migliaia di segnalazioni. Facebook conta in Italia 31 milioni di utenti, 14 sono quelli di Instagram: raggiungeranno, secondo Colombo, il loro massimo potenziale nei prossimi tre anni. «Da qui ai prossimi cinque anni, invece, saranno

Whatsapp e Messenger a essere più utilizzati - ha annunciato -. Sul lungo periodo, invece, è difficile fare previsioni: di sicuro, però, si punterà a potenziare la connettività e a sviluppare l'intelligenza artificiale in modo da offrire servizi in maniera sempre più integrata: penso alla possibilità di acquistare prodotti o di prenotare trasporti».

I trend di sviluppo futuro prevedono una comunicazione sempre più immediata, sempre più espressiva attraverso l'utilizzo di video e di immagini e, anche, sempre più immersiva: «Ogni giorno noi viviamo il nuovo». ■